

SPALLETTI ESONERATO, L'ITALIA CAMBIA CT. "IO NON AVREI MOLLATO"

Pubblicato il 8 Giugno 2025 di redazione



Categorie: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [SPORT](#)



L'ormai ex ct: "Ho creato problemi al movimento coi miei risultati. Ci sarò domani sera contro la Moldavia". Alla domanda "ti senti tradito?" Spalletti si alza e se ne va

ROMA – **"Il ct Gravina mi ha comunicato che sarò sollevato dal ruolo di ct della Nazionale dopo la gara contro la Moldavia.** Mi dispiace, avrei preferito restare e provare a cambiare le cose. Ho un ottimo rapporto con Gravina, ma prendo atto dell'esonero dovuto ai risultati negativi". E' finita. Luciano Spalletti non è più il ct della Nazionale, l'Italia cambia sull'orlo del precipizio. A Reggio Emilia contro la Moldavia andrà comunque in panchina lui, ma troppo doloroso è stato il ko 3-0 a Oslo con la Norvegia che ha rovinato il cammino della Nazionale per la qualificazione al prossimo Mondiale. **Il favorito per la successione dovrebbe essere Stefano Pioli, oggi sulla panchina dell'Al-Nassr, e non Claudio Ranieri.**

"Ci sarò domani sera contro la Moldavia. Ho sempre sostenuto che i miei giocatori fossero forti. I risultati sotto la mia gestione sono questi e devo assumermi la responsabilità. Io amo questa maglia, questo lavoro e i calciatori che ho allenato: domani sera chiederò loro di dimostrare ciò che ho chiesto anche se non sono stato in grado di far esprimere il meglio". **"Io non avevo nessuna intenzione di mollare,** avrei preferito rimanere al mio posto. E continuar a fare il mio lavoro. È mia intenzione agevolare in ogni modo il futuro della Nazionale, è giusto non essere invidiosi. **Farò la risoluzione del contratto.** Ho sempre sostenuto che i miei calciatori siano forti, visto che i miei risultati sotto la mia gestione sono questi, devo assumermi le responsabilità che ho". "Mi spiace non raggiungere la qualità di gioco che volevo. **Sono dispiaciuto di me stesso.** Accettando l'incarico sapevo che ci sarebbero stati momenti difficili. Non ci sono riuscito. **Ho notato che siete stati gentili nel commentarla, probabilmente meritavo di peggio.** Ho creato problemi al movimento coi miei risultati".

"Devo prendere in considerazione ciò che viene fuori e ciò che esprime la squadra. Ero convinto non sarebbe stata una passeggiata, ma che sarei arrivato ai Mondiali. Ne sono ancora convinto: parlando con Gravina ero ancora della mia convinzione. Non mi crolla il mondo professionalmente quando perdo delle partite: ci sono paletti tra accettare la situazione, la visione e così via, ma sono molto sotto il livello perché questi sono calciatori forti. Stare a rimuginare su ciò che è stato è tempo perso. Sul passato non si può mettere mano. Ora diventa fondamentale giocare una partita degna della maglia che portiamo".

"Se non ho trovato feeling ditemi nomi e cognomi, perché io l'ho trovato con tutti. C'è da lavorare sull'appartenenza e sulla gioia nel giocare con la Nazionale. Io sono andato sempre verso gli abbracci e comprendere tante cose. **Dopo l'Europeo ho cercato di essere meno ossessivo e più**

'amico' verso i giocatori. Non voglio chiudere con la figura dell'altra sera, ma con una bella partita. Ai ragazzi ho sempre detto che loro sono gli uomini giusti per andare al Mondiale. Ci sono state delle complicazioni, ora mi aspetto una presa di coscienza e mostrare che continuano ad essere gli uomini giusti".

"Sarei andato avanti con questo gruppo, poi prendi un'imbarcata del genere... C'è la valutazione da fare su come siamo arrivati a queste partite, sicuramente col fiato lungo. Tanti giocatori erano logori dal finale di stagione, non ci siamo arrivati benissimo. Poi, però, sono loro i miei giocatori. Anche quelli che hanno avuto infortuni erano in condizione di essere chiamati".

"Quando ho parlato coi dirigenti che conosco ho sempre avuto il massimo della disponibilità e della comprensione. Non ricordo di avere avuto problemi particolari. Dal mio punto di vista ho pensato di non fare troppo male e quindi avendo precauzione a liberare chi non era in condizione di giocare. Se uno ha un problema viene, si guarda e si ascolta il medico. Se poi uno lo usa come escamotage per non venire in Nazionale, sarebbe bene non venisse più in Azzurro. Ma ci si fida e si creano rapporti di fiducia che sono fondamentali".

Alla domanda "ti senti tradito da qualcuno?", Spalletti si è alzato ed è andato via.

Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

